

La parola agli ammassatori di Villar Focchiardo che fanno il punto sull'annata 2010

“Raccolto buono, non eccezionale Un po' a macchie di leopardo”

LA SCORSA ANNATA, dal punto di vista castanico, è stata un unicum.

Una di quelle annate che magari capitano due o tre volte in un secolo e che quindi rappresentano l'eccezione e non, come sarebbe piacevole fosse, la regola.

Detto questo diversa è la situazione quest'anno che pur non essendo assolutamente disprezzabile (tutt'altro...) è più nella norma.

Ce lo confermano gli ammassatori valsusini raggiunti nelle loro sedi operative mentre identificano e smistano il prodotto portato dai conferitori.

Roberto Rocci, presidente della Cooperativa 'La maruna', nella nuova sede di raccolta al Malpasso di S.Giorio presso l'ex fonderia Roz dice: "Quest'anno, da quanto vediamo in questi primi giorni di raccolta rispetto allo scorso anno siamo un po' sottotono, sia come quantità sia come qualità, intendendo come qualità la pezzatura del marrone nel rapporto frutti-peso.

La situazione è un po' a macchia di leopardo, con castagneti che hanno portato frutti grossi accanto ad altri, immediatamente vicini, che li hanno piccoli più piccoli. Un nesso che è difficile stabilire, privo di una logica immediatamente percepibile.

Stando a quello alcuni ci dicono alcuni conferitori sembra che ci sia una pezzatura più omogenea ed una maturazione più precoce nei castagneti che si trovano più in quota, ad esempio, per Villarfocchiardo, quelli che si trovano da Piancampo in su rispetto a quelli del fondovalle.

Anche **Elvis Tomassone**, che a Villarfocchiardo



La Sagra del Marrone. A destra, Luigi Versino ammassatore della Cavargna Vec

raccoglie per un importante grossista di Cuneo conferma: "Quest'anno la pezzatura è ovviamente più bassa dell'anno scorso. piacerebbe a tutti che tutti gli anni fossero uguali al 2009. Mi sembra che anche la quantità di prodotto nel suo complesso, sarà inferiore allo scorso anno, nonostante a vista paia ci sia un gran nu-

mero di ricci sugli alberi. Alcuni produttori sostengono che quest'anno si sarebbe forse potuto replicare la scorsa annata se il clima di settembre fosse stato migliore ma, sia il vento, sia le temperature, che erano scese di parecchio, non hanno favorito il lavoro dei nostri laboriosi castagni. Un vero peccato perché il mercato,

come si suol dire, tira".

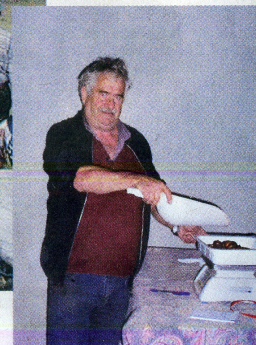
E che il mercato sia assolutamente favorevole lo conferma **Luigi Versino**, ammassatore della Cavargna Vec, storica azienda valsusina da sempre operativa nel comparto castanico. "E' proprio così - chiosa Versino - per una serie di fattori concomitanti che interessano tutto l'arenile ca-

stanico italiano, il 'prodotto castagna' è sempre più richiesto dal mercato, con prezzi che per il produttore sono sempre più interessanti.

Una specie di metamorfosi per quello che una volta era il pane dei poveri e che ora sta diventando un cibo per ricchi."

Questo il sentiment de-

Intervengono **Roberto Rocci** (Cooperativa La Maruna), **Elvis Tomassone** (raccoltore per un importante grossista cuneese) e **Luigi Versino**, ammassatore della Cavargna Vec



MARIO RAIMONDO